

Scia di furti in Ortigia, denunciati i due presunti autori

Sarebbero gli autori dei furti perpetrati ai danni di negozi ed esercizi pubblici di Ortigia.

Una scia di episodi che, nelle scorse settimane, ha allarmato i negozianti e la cittadinanza, preoccupati per l'escalation registrata.

Tutti furti perpetrati con modalità più o meno analoghe e in diversi casi attraverso la tradizionale "spaccata", effettuata, con metodi artigianali, senza troppa organizzazione.

I carabinieri della Stazione di Ortigia hanno identificato e denunciato due persone, che secondo quanto appurato dagli inquirenti, avevano preso di mira alcune note attività del centro storico.

Soddisfazione viene espressa dalla Cna di Siracusa, che aveva lanciato l'allarme e chiesto un impegno ancor più massiccio da parte delle istituzioni.

"Esprimiamo grande soddisfazione ma soprattutto un sincero ringraziamento ai Carabinieri di Siracusa, la cui attività investigativa, altamente qualificata, ha permesso con celerità l'individuazione dei responsabili dei recenti furti alle attività commerciali di Ortigia -dichiarano Rosanna Magnano e Gianpaolo Miceli, presidente e segretario della Cna provinciale- Si tratta di un segnale forte della presenza dello Stato, un messaggio chiaro a chi pensa di poter delinquere impunemente sulle spalle delle imprese siracusane".

La sanità che funziona, “Nefrologia isola felice all’Umberto I di Siracusa”

La sanità pubblica che funziona, che fa sentire i pazienti ben assistiti, al sicuro e perfino, a volte, coccolati.

Un miraggio alle volte, ma una realtà evidentemente possibile. Anche a Siracusa. Come nel caso che ci racconta una lettrice di SiracusaOggi.it. Attraverso una lettera firmata, ha sentito il bisogno di raccontare, condividere la sua positiva esperienza appena conclusa, nel reparto di Nefrologia dell’ospedale Umberto I di Siracusa.

“Mia madre è rimasta ricoverata in Nefrologia, nel nosocomio di via Testaferrata, per un mese- racconta Giovanna- Si è trovata talmente bene che il momento delle dimissioni, ieri, non è stato affatto un momento di felicità, quasi avrebbe voluto prolungare i tempi. Merito del primario, Dott. Matalone e della sua equipe composta dai medici Caponetto, Ottaviano e Salerno, i migliori medici che i pazienti dializzati e ricoverati possano incontrare. Competenti, professionali, empatici, umanamente eccezionali, come gli infermieri, gli Oss-Osa, gli ausiliari”.

Un reparto- racconta la lettrice- in cui ai pazienti si riserva un’assistenza impeccabile. Giovanna spiega anche le ragioni per cui decide di mettere in evidenza questo dato. “Si parla tanto di malasanità-conclude- ma posso garantire che il nostro ospedale è dotato di grandi professionisti. Purtroppo la carenza di organico è un dato oggettivo ma chi è impegnato in corsia ogni giorno è, per la nostra esperienza, ottimo personale”.

“Ortigia a lucido per i presidenti ma odissea per due turisti disabili”

Ortigia tirata a lucido, bellissima per la visita del Presidente della Repubblica Italia, Sergio Mattarella e per il suo omologo tedesco, Frank-Walter Steinmeier.

Eppure ci sono note che stonano e parecchio. Questa la testimonianza di una cittadina siracusana, che ha assistito ad una scena che ritiene di dover segnalare, perché in tema di barriere architettoniche, a quanto pare, c'è molto da fare.

“Mentre si inneggia al successo della visita del Presidente Mattarella- il commento di Maria Luisa- con Ortigia imbellettata al meglio, resta drammatica l'altra faccia della medaglia. In via dei Mille, accesso primario ad Ortigia, da una parte il “miracolo”: per due giorni pulizia, ordine, silenzio, nessuna auto in seconda e terza fila, nessun cassonetto e nemmeno tavoli sparsi ovunque o fioriere usate come “posto preso” per la sera. Nessuna moto che percorreva i marciapiedi come niente fosse. Insomma, un altro mondo, che non è di certo quello reale, quotidiano, in questa zona”.

La lettrice prosegue, tuttavia, il suo racconto con un altro aspetto, molto meno felice.

“Mentre godevo di questo spettacolo- la sua testimonianza- mi accordo della presenza di due turisti stranieri disabili, in carrozzina. Percorrere via dei Mille per loro è stato impossibile. Impossibile scendere dal marciapiede, nonostante l'ostacolo non siano questa volta le auto parcheggiate. Il motivo ha dell'assurdo. Nel 2023, incredibilmente, come segnalato più volte del resto, lungo questa strada non ci sono scivoli per il percorso delle sedie a rotelle, mentre nelle parallele Via XX Settembre e Via Savoia ce ne sono una decina. Alcuni passanti cercano di aiutare i due turisti stranieri. Che figura! che vergogna!- esclama la residente in Ortigia- Non

solo, non si trova nemmeno un cestino per i rifiuti. Perché? Una spiegazione sarebbe dovuta alla cittadinanza”.

Terminate le giornate dedicate al Bilaterale Italia-Germania, si torna a parlare di esigenze quotidiane, con la sollecitazione- in questo caso parte da questa testimonianza- ad un'attenzione decisamente maggiore alle esigenze di residenti e turisti.

Incendio lambisce il Pronto Soccorso di Lentini, indagini in corso

Incendio ieri sera in prossimità dell'ingresso dell'ospedale di Lentini, lungo la strada statale 194.

Secondo una prima ricostruzione effettuata dalle forze dell'ordine, il rogo si sarebbe originato dalle sterpaglie.

In pochi istanti le fiamme hanno iniziato a propagarsi verso una struttura in cui è conservata una grossa bombola di ossigeno.

Il personale del Pronto soccorso e i passanti hanno provveduto a dare l'allarme, richiedendo l'intervento dei vigili del fuoco.

Una volta sul posto, i soccorritori hanno arginato il rogo, ripristinando le condizioni di sicurezza dei luoghi.

Da verificare se l'origine dell'incendio possa essere di natura dolosa. Avviate per appurare questo le relative indagini.

Caro voli, emendamenti al DL Asset. Nicita(Pd): “Ridurre i costi”

Un pacchetto di emendamento al DL Asset in discussione al Senato e previsti al voto la prossima settimana.

Li ha presentati Antonio Nicita, vice presidente dei senatori Pd e capogruppo della Commissione Bicamerale sugli svantaggi dell'Insularità.

In un primo emendamento, “in considerazione della grave fragilità del sistema di trasporto aereo in Sicilia, a causa dell'insufficiente sviluppo delle infrastrutture aeroportuali e la frequenza con la quale l'aeroporto di Catania sospende l'erogazione del servizio di trasporto aereo per le eruzioni dell'Etna, con conseguenti ricadute per i passeggeri, si impone al Ministro delle imprese e del made in Italy, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di adottare un piano di gestione delle emergenze del sistema di trasporto aereo siciliano, indicando le modalità di trasporto dei passeggeri ai luoghi di destinazione ove costretti ad atterrare in altre tratte, nonché la quota di rimborso a carico dello Stato per l'acquisto di titoli di trasporto alternativi a valere sul Fondo nazionale per il contrasto degli svantaggi derivanti dall'insularità opportunamente rifinanziato”.

Un altro emendamento riguarda, invece, le rotte aeree nazionali e internazionali di collegamento con Sardegna e Sicilia, e prevede che “il Ministro delle imprese e del made in Italy, previo parere dell'Autorità dei Trasporti e della Commissione parlamentare per il contrasto degli svantaggi derivanti dall'insularità, definisca con apposito decreto, da emanare entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, i criteri e le modalità per il riconoscimento di un contributo annuale per i

costi del biglietto aereo sostenuto dai cittadini residenti nelle suddette isole, modulato per categorie di beneficiari a valere sul Fondo nazionale per il contrasto degli svantaggi derivanti dall'insularità. Viene inoltre previsto che siano determinati i servizi aerei di linea effettuati tra un aeroporto comunitario e un aeroporto delle suddette regioni ovvero le ulteriori tratte, cui applicare entro il 31 dicembre del 2023, gli oneri di servizio pubblico e le relative coperture.

Inoltre, un altro emendamento ancora introduce un prezzo massimo del biglietto o dei servizi accessori per i servizi di traghettamento con veicolo tra la città di Messina e Villa S. Giovanni, nella misura del 200 per cento del costo medio di acquisto del carburante per i chilometri coperti, per categoria di veicolo, del mese precedente, con nuove risorse sulla dotazione del Fondo nazionale per il contrasto degli svantaggi derivanti dall'insularità, da corrispondere agli operatori che effettuano il trasporto.

Ancora, un emendamento a firma Nicita e Martella prevede, per residenti e domiciliati in un raggio di 30km da impianti di raffinazione di idrocarburi il rimborso dell'IVA sul carburante, indicando una iniziale dotazione finanziaria pari a 25 milioni di euro per l'anno 2023 e a 50 milioni di euro per l'anno 2024, a valere su quota parte delle maggiori entrate dell'imposta sul valore aggiunto relative alle cessioni di benzina e gasolio impiegati come carburanti per autotrazione".

L'emendamento prima firma Nicita estende al 30 agosto 2023 le misure di compensazione dei danni per gli incendi in Sicilia della scorsa estate.

Sempre con riferimento alla Sicilia, in questo caso la provincia di Siracusa, un emendamento a prima firma Nicita riguarda infatti i liberi consorzi comunali della Regione siciliana che si trovino in situazione di dissesto, prevedendo un contributo una tantum di 10 milioni di euro per l'anno 2023 a copertura parziale del disavanzo di bilancio.

Mancano medici e pediatri, incardinato ddl Gilistro: “rafforzare medicina territoriale”

(cs) È stato incardinato ieri, in Commissione Sanità dell’Ars, il ddl depositato dal deputato regionale Carlo Gilistro (M5S). Obiettivo del progetto di legge è quello di trovare una soluzione nell’immediato alla carenza di medici e pediatri nel territorio siciliano. “È nota la situazione di enorme difficoltà in cui versa l’assistenza sanitaria nella nostra regione, incapace di soddisfare le aspettative e le legittime istanze di tutela dei cittadini”, ha spiegato nella sua introduzione Gilistro.

“La situazione è grave, soprattutto nei pronto soccorso. I concorsi deserti, il sovraccarico di lavoro, i turni estenuanti, lo scarso riconoscimento economico e il rischio di esposizione ad aggressioni, anche fisiche, inducono molti giovani medici a non scegliere la specialità dell’emergenza-urgenza e alimentano la progressiva fuga da quei reparti”, ormai sguarniti.

“Non migliore è la situazione all’interno di molti Presidi Territoriali di Emergenza, i quali troppo spesso risultano sprovvisti di medici”, come i casi di Pachino e Rosolini nel siracusano testimoniano.

In Sicilia, nei prossimi cinque anni, andranno in pensione circa 2.800 medici di base. Ed è già allarme per la pediatria, con zone scoperte “anche a causa dell’errato calcolo secondo cui dopo i sei anni un bambino passa col medico di base, quando invece spesso il pediatra segue il suo assistito sino anche al quattordicesimo anno di età”, sottolinea Gilistro. A

Siracusa città presto andranno in pensione altri tre pediatri e la zona diventerà a tutti gli effetti carente. Un altro colpo per l'assistenza sanitaria nel siracusano.

Ma è tutta la prima linea di assistenza sul territorio che "rischia di implodere", ammonisce il deputato cinquestelle.

Su questi aspetti intervengono i 5 articoli del ddl presentato da Carlo Gilistro. All'articolo 1, per fronteggiare la carenza di medici dell'assistenza primaria, si dispone che le Aziende Sanitarie Provinciali collaborino con i Comuni, in cui risultino posizioni non coperte, per facilitare l'individuazione di sedi da mettere a disposizione dei medici e cercare strategie per il mantenimento di un presidio sanitario nei territori più disagiati, prevedendo, al comma 2 per i medici che accettano incarichi in zone rimaste carenti la priorità di scelta in fase di trasferimento.

Nell'immediato, intanto, l'articolo 2 prevede la possibilità, per i medici di base ed i pediatri collocati in quiescenza di tornare ad esercitare per un periodo limitato di due anni attraverso incarichi individuali con contratto di lavoro autonomo, anche di collaborazione coordinata e continuativa, sotto la responsabilità del titolare della struttura organizzativa aziendale. "Un ricorso a medici e pediatri da poco in pensione per rafforzare da subito la medicina territoriale e le sue strutture di assistenza, in modo da alleggerire la pressione sui Pronto Soccorso", motiva Gilistro. E qualcosa di simile è stato già avviato in alcune Asp, poco dopo il deposito del ddl Gilistro.

L'articolo 3 contiene disposizioni per incentivare la permanenza nel servizio sanitario pubblico. L'articolo 4 sancisce il carattere temporaneo delle misure e nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente.

Una volta terminato l'analisi in commissione e gli eventuali emendamenti, il testo approvato potrà approdare in Ars per l'approvazione definitiva.

Asacom, le cooperative: “Ottimo lavoro, verifiche nei comuni”

“L’approvazione all’Ars dell’emendamento con cui si stanziavano ulteriori fondi per garantire l’avvio del servizio Asacom nelle scuole superiori della provincia di Siracusa è motivo di evidente soddisfazione per un lavoro condotto in maniera sinergica e trasversale”.

Confcooperative Sicilia-sede territoriale di Siracusa, LegaCoop Sud Sicilia e Anffas Sicilia, da cui l’allarme è partito, esprimono apprezzamento per l’impegno portato avanti da tutti. “Insieme a noi hanno lavorato in maniera celere, concreta, arrivando al risultato- commentano Alessandro Schembari, Gianni Rollo e Pippo Giardina- i deputati regionali Tiziano Spada, Carlo Gilistro, Riccardo Gennuso, Giuseppe Carta, Carlo Auteri,

– che hanno risposto alla nostra richiesta di portare a Palermo la questione, - Anci Sicilia, con l’azione del presidente Paolo Amenta, le associazioni delle famiglie. Questa è la dimostrazione che quando il territorio si unisce per una finalità unica, raggiunge risultati veri.

In pochi giorni, anche grazie ad una positiva collaborazione con gli uffici dell’ex Provincia, abbiamo dato vita ad un moto che ha fatto sì che da più parti partissero impulsi e impegno. Si è messa in luce la difficoltà del Libero Consorzio, in stato di default. Alla provincia di Siracusa non è stato riservato un trattamento privilegiato ma la presa di coscienza di uno stato effettivo di bisogno che, se non preso in

considerazione, avrebbe mortificato le esigenze degli oltre 300 ragazzi con disabilità che usufruiscono del servizio, delle famiglie e, a cascata, le cooperative e gli operatori Asacom.

Confcooperative Sicilia e LegaCoop Sud Sicilia, insieme ad Anffas sono adesso pronte a verificare l'avvio del servizio di assistenza nei singoli comuni del territorio.

A Siracusa è in programma un incontro con l'assessore alle Politiche Scolastiche, Teresella Celesti, fissato per giovedì. In questo caso, il ritardo è legato a ragioni esclusivamente burocratiche.

Arriva il nonno vigile davanti alle scuole, via libera del consiglio comunale

Diventa concreta l'idea di destinare la figura del "nonno vigile" davanti alle scuole di Siracusa per garantire la sicurezza degli alunni all'ingresso e all'uscita.

Il consiglio comunale ha approvato l'emendamento proposto da Nadia Garro del gruppo "Ho scelto Siracusa".

L'emendamento "impegna l'amministrazione comunale ad inserire la figura del "nonna/nonno vigile" ed i volontari delle associazioni delle forze dell'ordine in pensione, durante l'ingresso e l'uscita dalle scuole cittadine. Tali preziose risorse andranno a coadiuvare il corpo di Polizia Municipale che non sempre è in grado di garantire la presenza contemporaneamente in tutti i plessi scolastici della città".

"Il coinvolgimento dei pensionati -spiega Nadia Garro- rappresenterebbe l'opportunità di impegnarsi in un'attività

socialmente utile a contatto con i giovanissimi, con risvolti positivi per entrambi e favorendo lo scambio ed il rapporto intergenerazionale, acquisendo tale attività anche un ruolo educativo nell'ambito della sicurezza e dei rapporti sociali".

Siracusa. Asacom in ritardo, "Comune negligente, le somme ci sono"

Dopo l'allarme legato alle scuole superiori della provincia, anche per il capoluogo l'argomento Asacom resta spinoso.

Il servizio di assistenza alla comunicazione per gli alunni disabili degli istituti comprensivi non è ancora partito, a diversi giorni dall'inizio dell'anno scolastico.

Non si tratta di un problema di mancanza di risorse. Al contrario, le somme sono state stanziare con il Bilancio comunale. Nonostante questo, gli operatori non sono ancora al lavoro.

A denunciare la situazione è il movimento Civico 4. "Sono 300 i bambini tra scuola della materna, primaria e secondaria di primo grado che non vedono, erogato a partire dal primo giorno di scuola, il fondamentale servizio di assistenza alla comunicazione- spiega Michele Mangiafico Eppure abbiamo verificato che al capitolo 19023.1 denominato "Spese di gestione servizio assistenza scolastica portatori H Asacom", proposto dall'Amministrazione e approvato dal Commissario straordinario, si trovano 1.337.000 mila euro".

La spiegazione del ritardo, secondo Mangiafico sarebbe "un misto di indolenza e negligenza da parte dell'amministrazione comunale, che volge lo sguardo dall'altra parte di fronte ai diritti dei più deboli e dei più piccoli. O, ancor peggio,

cerca di risparmiare sui diritti sociali per recuperare risorse economiche per pagare debiti che non hanno copertura”
Sottolinea l'importanza di poter usufruire fin dai primi giorni di scuola del servizio Asacom Micaela Garofalo, insegnante e madre di un bimbo in attesa dell'avvio dell'assistenza. “Soprattutto ai bimbi con diagnosi- spiegherebbe garantire il giusto supporto sin da subito. Spesso non c'è continuità per le docenti di sostegno e per quelle curricolari, per cui i bambini con diagnosi e le loro famiglie ogni anno si ritrovano a dover cominciare tutto daccapo: conoscenza, strategie da utilizzare. La figura dell'Asacom invece è ad personam e viene scelta dai genitori, per cui, si spera, a seguito di un percorso fatto insieme, dove si dà priorità all'empatia nei confronti del bimbo con diagnosi, si ritiene fondamentale la sua presenza sia dai primi giorni di scuola “.

” L'operatore Asacom – aggiunge Michela Sanzaro – lavora in stretta collaborazione con gli insegnanti, il personale scolastico e le famiglie per identificare le esigenze specifiche degli studenti e sviluppare piani personalizzati. Figura professionale altamente qualificata che si occupa di supportare gli individui con disabilità e le loro famiglie, necessaria per raggiungere l'autonomia nella vita quotidiana e nella comunicazione. Essendo un servizio di assistenza agli alunni con disabilità è di competenza degli enti locali ovvero del comune, che ha l'obbligo in conformità con la legge 104/92 di fornire un assistente specializzato. In caso contrario, il diritto all'istruzione sancito dalla stessa legge risulterebbe violato ”

Asp. Nuovo numero per il Call Center Unico, attivo da domani

Cambia il numero del Call center unico dell'Asp di Siracusa.

Da domani 20 settembre sarà lo 0931 312525.

Il Call Center unico è utilizzato dal CUP, dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico e dal Centro Gestionale Screening. L'Asp di Siracusa ha implementato un nuovo software di gestione del Call Center che conferisce al servizio la possibilità di gestire tutti i servizi aziendali più utilizzati dai cittadini. Ne dà notizia il commissario straordinario dell'Asp di Siracusa Salvatore Lucio Ficarra.

La voce guida indirizzerà l'utente verso la sezione prenotazioni e disdette, per prenotare o disdire una prestazione, verso l'Ufficio relazioni con il pubblico, per ricevere qualsiasi informazione, e verso il Centro gestionale screening per l'adesione alla campagna di prevenzione dei tumori della mammella, dell'utero e del colon retto, fornendo anche la possibilità, a seconda del motivo e dell'urgenza della chiamata, di lasciare un messaggio vocale per essere ricontattato senza più la necessità di attendere in coda.

Il servizio, gestito dagli operatori direttamente dal computer, avverte l'utente relativamente alla posizione in coda per una maggiore consapevolezza del tempo di attesa, fornisce l'identificativo dell'operatore che risponde al telefono per la tracciabilità del servizio reso e prevede, tra l'altro, un percorso dedicato per gli utenti che devono prenotare una visita o prestazione diagnostica in classe di priorità Urgente o Breve. L'utente sarà servito in relazione alla priorità della sua ricetta e per quelle in classe Differibile e Programmabile potrà lasciare un messaggio ed essere richiamato coerentemente con i tempi di garanzia indicati.

Con il nuovo Call Center avviato dall'UOC SIFA e Controllo di Gestione dell'Azienda, secondo le garanzie Asp, sono stati

potenziati i canali di entrata e uscita telefonici, con un massimo di 60 in contemporanea, al fine di dare ai cittadini un servizio a distanza migliore e più celere.